

# Verbale dell'adunanza del giorno 22 dicembre 1912

Sono presenti: il Presidente Stringher, i Con-  
siglieri Beneduce e Verardo, il Direttore Generale  
Vocci ed il Consigliere Romini quale Segretario  
del Consiglio d'amministrazione.

Dopo uno scambio di idee fra i presenti, il Con-  
itato, in attesa che siano stabilite le norme per il ser-  
vio regolare di Cassa dello Istituto Nazionale - ed an-  
nuendo il Presidente anche quale Direttore Generale  
della Banca d'Italia - ha deliberato:

che le piccole somme da riscuotere in Roma  
siano versate in conto corrente, al 2%, presso la sede loca-  
le della Banca d'Italia;

Kof

che le somme di qualche centinaio possano essere colle-  
gate, mediante cessione da parte della Banca d'Italia,  
in buoni del Tesoro, i quali fruttano il doppio dei  
depositi in conto corrente, ma costituiscono un colloca-  
mento analogo al conto corrente, perché non sono sog-  
getti ad oscillazioni di valore, e la Banca d'Italia,  
quando all'Istituto occorre riacquistare la disponibili-  
tà totale o parziale delle somme così investite, può  
riprendere alle stesse condizioni i buoni da essa ceduti, o per



su di essi anticipazioni al medesimo raggio di interesse;

che fin i prelevamenti dai conti correnti si provveda a mezzo di chiques per i pagamenti da farsi a Roma, ed a mezzo di vaglia cambiarii per quelli da farsi fuori di Roma; rimanendo delegato per la firma degli chiques e per quella delle girate dei vaglia, il Consigliere Quando in unione col Direttore Generale dello Istituto;

che le cauzioni dei concessionarii delle Agenzie Generali e dei funzionarii dello Istituto tenuti a prestare cauzione, siano depositati presso la Banca d'Italia, la quale ne ricorra gratuitamente il deposito, su precaviso della Direzione Generale.

---

Il Direttore Generale ricorda che dal mese di settembre in poi l'ingegnere Piacentini, consulente tecnologico dello Istituto, ha prestato a questo, gratuitamente, opera assidua ed utilissima. Egli crede che, anche sotto riguardo all'ufficio che l'ing. Piacentini ha presso la Direzione Generale della Banca d'Italia, non si possa compensare tali prestazioni con un assegno fisso, e propone quindi che gli sia accordata una gratificazione.

Il Comitato, annuendo il Presidente, delibera a favore dell'ingegnere Piacentini la concessione di una gratificazione di lire mille nette da imposta di R. M.

---

Il Direttore Generale riferisce che sono stati emanati i decreti che autorizzano sette società di assicurazione a continuare per un decennio le loro operazioni; secondo le norme della legge 4 aprile 1912 e del relativo Regolamento. Date le disposizioni che riguardano la cessione alle Istituzioni Nazionali del 40 per cento dei rischi assunti dalle dette Società, affluiranno alla Direzione Generale numerosi atti, lettere, quesiti e dossier di proposte di assicurazione di rischi. È quindi necessario rafforzare l'organizzazione degli uffici della Direzione Generale, che oggi sono insufficienti al bisogno, con l'assunzione di personale direttivo ed esecutivo. Egli - secondo l'autorizzazione di massima data dal Consiglio d'Amministrazione - non ha mancato di chiedere designazioni alle Società che hanno ceduto il loro portafoglio alle Istituzioni Nazionali, e di far praticare presso i funzionari designati per ottenere la loro adesione ad assumere servizio presso l'Istituto. Ma, indipendentemente, finora, il dott. Poggi e l'avv. Gerino Geri, rispettivamente capi dell'ufficio assicurazione rischi e dell'ufficio sinistri della Fondiaria, con altri funzionari della stessa Società sono in corso le pratiche. Più difficile sembra avere l'adesione di funzionari della Unione.

Doj

Aggiunge che egli avrebbe anche bisogno di un collaboratore diretto, poiché l'opera zelante ed attiva del Vice



Direttore Generale non è più sufficiente alle crescenti esigenze dei servizi. Egli ritiene che sarebbe un buon elemento il comm. Papi, Vice Direttore generale della "Fore diaria" al quale si potrebbe offrire il posto di Capotrova centrale capo.

Ricorda poi gli affidamenti dati al professore De Johannis - che ha reso opera con efficacia durante le trattative per la cessione del portafoglio della "Fore diaria" - per la assunzione di un suo figliuolo il quale, essendo laureato in giurisprudenza e avendo conoscenza di lingue estere, potrebbe essere un buon elemento per l'ufficio Affari Generali.

Riferisce finalmente di avere assunto in servizio, per aiuto dell'economo, un giovane impiegato della Banca Commerciale, il sig. Raniero Pestaldi, con l'assegno di L.150 mensili.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, espone l'avviso che sia opportuna la costituzione di un apposito Ufficio per l'accettazione dei rischi delle Compagnie autorizzate a continuare le loro operazioni nel prossimo decennio, destinandosi il numero necessario di funzionarii tecnici ed amministrativi, ed un medico, perche' esso venga composto di tutti gli occorrenti elementi di controllo;

approva la assunzione del Sig. Raniero Rostaldi;  
 ed autorizza il Direttore Generale a far pratiche  
 presso il comm. Pepi, della "Fondiarria" per offrirgli il  
 posto di Ispettore Centrale Capo con lo stipendio annuo di  
 lire dodicimila; e ad assumere, quando lo creterà opportu-  
 no, dopo la ratifica della cessione del portafoglio della  
 "Fondiarria", l'avvocato De Johannis con lo stipendio an-  
 nuo di L. 500. ✓

Dopo di che, il Presidente scioglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Direttore Generale

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario

*[Signature]*